

**AGGIORNAMENTO PROGRAMMA METROPOLITANO DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO, RELATIVO AL TRASPORTO SCOLASTICO PER L'A.S. 2025/2026 A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI MONTANI, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N.26/01 E D.A.L. N.24/2025.**

**PREMESSA**

La **legge regionale 8 agosto 2001, n. 26** "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n.10" individua nella Regione Emilia-Romagna e negli Enti locali i promotori di interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

La norma attribuisce in particolare alle Province e alla Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup> un ruolo di coordinamento generale e di programmazione degli interventi per il diritto allo studio, precisando che tale funzione di programma deve essere esercitata con il concorso dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche sul territorio di propria competenza.

Il modello di riordino delle funzioni a livello territoriale, a seguito dell'entrata in vigore della L.R.n.13/2005<sup>2</sup> ha previsto che la Regione mantenga una funzione di indirizzo per la programmazione territoriale in materia di diritto allo studio scolastico (art.50), attribuendo invece alla Città metropolitana e alle Province la programmazione e gestione dei relativi interventi (art.51) sulla base dei suddetti indirizzi, fatte salve le competenze dei Comuni.

La Regione, con la **delibera dell'Assemblea Legislativa n. 24/2025**, ha provveduto ad approvare gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo aa.ss 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028, stabilendo le priorità connesse agli interventi di diritto allo studio compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili sul bilancio regionale.

Analogamente, la Città metropolitana di Bologna ha proceduto ad approvare, con la **Delibera di Consiglio n. 30/2025** gli Indirizzi metropolitani triennali per il diritto allo studio che stabiliscono, conformemente a quanto previsto in quelli regionali, che la Città metropolitana assegni le risorse ai Comuni considerando tra le priorità anche la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti/esse con disabilità.

Con **DGR n. 1108/2025**, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il riparto annuale dei fondi regionali riferiti all' esercizio 2025 a favore della Città metropolitana/Province per l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico e facilitazioni scolastiche di cui all'art.3 comma 1 lett. a) n.3 della L.R. 26/2001, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 24/2025. Con successiva DGR n.2117/2025 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad integrare le risorse relative al trasporto scolastico a favore della Città metropolitana di Bologna, destinate ai relativi Comuni/Unioni di Comuni montani, in funzione agli interventi finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative in riferimento all'anno scolastico 2025/2026. Il Programma metropolitano ha individuato gli indicatori da utilizzare per l'assegnazione del contributo del trasporto scolastico e l'elenco delle spese ammissibili al finanziamento.

---

<sup>1</sup> Subentrata dal 1° gennaio 2015 alla Provincia omonima e succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni (art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56).

<sup>2</sup> L.R. n.13/2015 'Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni'.

## ISTRUTTORIA

La presente relazione tecnica prende in esame il riparto e l'assegnazione delle risorse per gli interventi finalizzati a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative per la quale la Regione Emilia-Romagna con DGR n.2117/2025 e DD n.581/2026, per l'anno scolastico 2025/2026, ha stanziato risorse aggiuntive alla Città metropolitana di Bologna pari ad **€ 137.818,00**. I Comuni montani individuati con Delibera di Giunta regionale n. 1734/2004, successivamente integrata dalle Delibere di Giunta regionale n. 1813/2009 e n. 383/2022, appartenenti al territorio della Città metropolitana di Bologna, attualmente sono 23 (ventitré). Il riparto delle risorse a favore dei beneficiari è avvenuto suddividendo le risorse regionali in due budget distinti, il primo, dedicato al trasporto scolastico collettivo, pari a **€ 110.254,40** che corrisponde al 80% dello stanziamento regionale; il secondo, dedicato al trasporto scolastico degli alunni/e con disabilità, pari a **€ 27.563,60**, che equivale al 20% dell'assegnazione regionale. Sulla base degli indicatori specifici sono stati calcolati i contributi da assegnare ai Comuni montani beneficiari. Di seguito si precisa la procedura seguita.

### SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

**Budget disponibile: 137.818,00 (spesa corrente)**

**Beneficiari: Comuni montani**

Assegnazione:

per l'a.s. 2025/2026 la Regione Emilia-Romagna ha stanziato risorse aggiuntive per la Città metropolitana di Bologna pari a **€ 137.818,00<sup>3</sup>**.

Il finanziamento sarà ripartito secondo le seguenti finalità:

- trasporto scolastico collettivo (80%);
- trasporto scolastico degli alunni con disabilità (20%).

Criteri di riparto:

#### **A) Trasporto scolastico collettivo**

L'80% dell'assegnazione totale corrispondente ad **€ 110.254,40** suddiviso in due budget secondo gli indicatori seguenti: rispettivamente di € 104.787,47 e € 5.466.93<sup>4</sup>.

La prima quota (**€ 104.787,47**) viene distribuita tenuto conto dei seguenti indicatori con il rispettivo peso percentuale (70% e 30%):

---

<sup>3</sup> Accertamento n.229/2026 – Atto di Accertamento n.17/2026 delle risorse per il sostegno degli enti locali montani per il trasporto scolastico a.s.2025/2026 (L.R.n.26/2001, art.3 e art.7, D.A.L. n.24/2025 e DGR n.2117/2025).

<sup>4</sup>La Quota premiante di **€ 5.466,93** è definita sul valore stimato in riferimento alla quota prevista nell'esercizio 2024 e dalla volontà di promuovere e sostenere i processi di fusione e di gestione associata delle funzioni.

INDICATORE N.1	INDICATORE N.2
<b>INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE DEL SERVIZIO (AL NETTO DEI PROVENTI E DI ALTRI CONTRIBUTI RELATIVI AD ULTERIORI FONTI DI FINANZIAMENTO) SULLA SPESA CORRENTE TOTALE DEL COMUNE/UNIONE</b>	<b>INCIDENZA DELLA DENSITÀ DEMOGRAFICA</b> (superficie territoriale/ nr abitanti al 01.01.2024)
<b>70%</b>	<b>30%</b>

**INDICATORE N.1:** misura l'incidenza della spesa netta del servizio di trasporto scolastico sul totale della spesa corrente del Comune/Unione. Il contributo verrà calcolato in misura direttamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto maggiore è lo sforzo economico sostenuto dall'ente per il servizio in questione. Il 70% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

**INDICATORE N.2:** misura la dispersione/concentrazione territoriale, fattore che incide significativamente sulla gestione del servizio di trasporto scolastico. Il contributo verrà calcolato in misura inversamente proporzionale al valore dell'indicatore risultando, quindi, tanto più elevato quanto minore è il valore dell'indicatore stesso (minore la densità demografica e maggiore risulta l'incidenza del costo del servizio). Il 30% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Una volta calcolato il contributo per tutti i Comuni montani, ottenuto dalla **somma del calcolo effettuato per ciascun indicatore**, si procederà come segue:

- a) non verrà riconosciuto alcun contributo uguale o minore a EURO **1.000,00**.
- b) i contributi non assegnati per la lettera a) verranno redistribuiti secondo la graduatoria ottenuta dall'applicazione dell'indicatore n.1 al primo 25% dei Comuni proporzionalmente all'incidenza della spesa sostenuta per il servizio.

Attraverso quest'ultima operazione si punta a favorire una concentrazione delle risorse a favore degli Enti locali maggiormente in difficoltà.

La seconda quota parte € 5.466,93 viene dedicata al fine di valorizzare le fusioni dei Comuni del territorio metropolitano. Le simulazioni eseguite hanno evidenziato come il sistema di riparto sopra definito penalizzi le realtà aggregate, in quanto il sistema di calcolo considera la performance dei singoli Comuni e le loro specificità (es. caratteristiche morfologiche su cui si misura l'indicatore n.2). Pertanto si valorizzano i Comuni montani che hanno portato a compimento il processo di fusione (Alto Reno Terme e Valsamoggia).

### **B) Trasporto scolastico degli alunni/e con disabilità**

Il 20% del budget totale corrispondente ad **€ 27.563,60** viene assegnato tenuto conto dei seguenti indicatori con uguale peso percentuale (50%).

INDICATORE N.3	INDICATORE N.4
CONTRIBUTO MEDIO PER ALLIEVO CON DISABILITA'	INCIDENZA DELLA SPESA DEL TRASPORTO PER ALUNNI/E CON DISABILITA' SULLA SPESA TOTALE DEL TRASPORTO
50%	50%

Tale scelta è motivata dalla necessità di distribuire le risorse sulla base dell'onere che ciascun Comune montano sostiene per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico per alunni/e con disabilità, tenendo conto allo stesso tempo di aspetti di equità territoriale.

**INDICATORE N.3:** attraverso questo indicatore vengono distribuite le risorse sulla base del numero di alunni/e con disabilità che beneficiano del servizio di trasporto.

Il 50% del budget verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

**INDICATORE N.4:** attraverso questo indicatore vengono distribuite le risorse sulla base dell'incidenza della spesa per il trasporto scolastico per alunni/e con disabilità rispetto alla spesa per il trasporto scolastico.

Il 50% del budget totale verrà distribuito sulla base di questo indicatore.

Le spese ritenute ammissibili per i Comuni montani che gestiscono il servizio di trasporto scolastico sono:

per il **trasporto scolastico collettivo** (l'80% del budget):

- spesa trasporto collettivo casa-scuola;
- spesa trasporto collettivo per visite didattiche.

per il trasporto **scolastico degli alunni/e con disabilità** (20% del budget):

- spesa trasporto scolastico alunni/e con disabilità;
- personale di accompagnamento sul mezzo;
- servizi dati in appalto (es. utilizzo di vettore esterno)

Dall'utilizzo dei quattro indicatori sopra menzionati si è calcolato il contributo complessivo da assegnare ai 23 (ventitré) comuni montani beneficiari.

Per l'istruttoria dei finanziamenti dell'esercizio 2025 si farà riferimento ai dati pubblicati nel Certificato di Bilancio 2024 e agli allievi riferiti all'a.s.2023/2024.